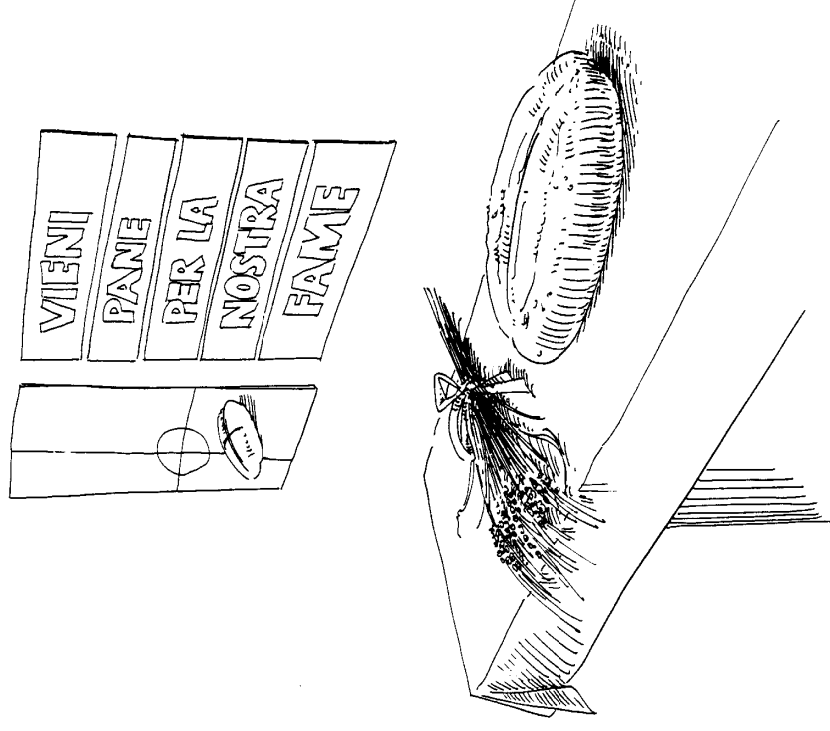
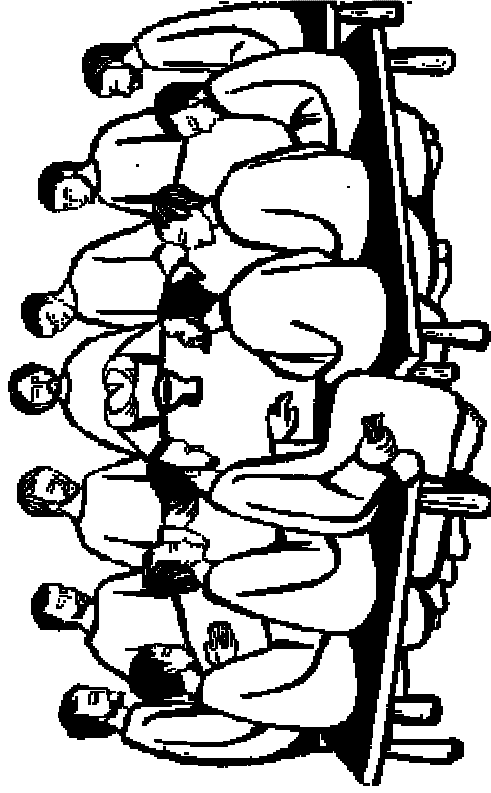

PADRE NOSTRO... DONACI IL TUO PANE



ADORAZIONE EUCARISTICA DEL GIOVEDÌ SANTO

ADORAZIONE DEL GIOVEDÌ SANTO



ADORARE e' ... abbendenersi alla preghiera

P Introduzione

La giornata, con il suo lavoro, è terminata.

Si è conclusa anche la quaresima:

un cammino di avvicinamento a Dio,

significato dal grano nuovo che sta ai piedi dell'altare.

Il chicco che morendo, germoglia

è l'immagine vivente di ogni comunità

che vuole seguire il cammino del Cristo.

Per giorni e giorni ci siamo impegnati a farlo crescere

immersi nella quotidianità,

adatto terreno di crescita della fedeltà a Dio.

Fedeltà a Dio che consiste nell'esser fedeli all'uomo.

Ora il Signore ha fermato il tempo :

vuol essere per sempre con noi, vuole camminare con noi,

percorrere le strade delle nostre esistenze.

E noi siamo qui raccolti insieme per cantare,

pregare, per scoprire fino a che punto non temiamo più di

morire,

di spezzarci, avendo fiducia che risorgeremo

nel gesto stesso di amare il mondo.

✿ Saluto finale

E ora andiamo e cominciamo a condividere
nelle nostre case, il meglio di noi stessi.

Ricordiamoci la missione a cui siamo stati chiamati,
quella di continuare a seminare la Vita
facendoci pane per i nostri fratelli.

Domani mangeremo il pane Vivo, ma sin d'ora questa
sia la nostra Pasqua nella quale celebriamo
le meraviglie di Dio che in Cristo si rinnovano
nei secoli dei secoli.

Amen

P Benediciamo il Signore.

T Rendiamo grazie a Dio.

Canto

-
- ✚ Rendici solidali con quanti sono maltrattati ingiustamente a causa della loro fede in Gesù.
- ✚ Rendici solidali con quanti, vicino a noi, sono dimenticati, e che spesso anche noi tendiamo ad ignorare.

📖 **AZIONE DI GRAZIE**
(dalla *Didachè* o *dottrina degli Apostoli*)

- * Ti ringraziamo, o Padre nostro, per la vita e la conoscenza che ci hai rivelato per mezzo di Gesù Cristo tuo servo. Amen
- * *Come questo pane spezzato era sparso sui colli e raccolto è diventato una cosa sola, così si raccolga la tua Chiesa dai confini della terra nel tuo regno; perché tua è la gloria e la potenza per mezzo di Gesù Cristo nei secoli. Amen*
- * Tu, Signore onnipotente, hai creato tutte le cose a gloria del tuo nome e hai dato ai figli degli uomini un cibo e una bevanda perché ti lodino; ma a noi tutti hai fatto dono di un cibo e di una bevanda spirituale e della vita eterna, per opera del tuo servo Gesù. Ti ringraziamo perché sei potente, a te la gloria nei secoli. Amen.
- * *Ricordati, Signore, della tua Chiesa; Liberala da tutti i mali, Rendila perfetta nel tuo amore, Riuniscila dai quattro venti, santificata, Nel tuo regno che le hai preparato. Perché tuo è il potere e la gloria nei secoli. Amen*

Canto...

* **Silenzio**

P Guida: *Riuniti alla presenza del Signore lasceremo che Lui stesso ci insegni a pregare con le ultime domande del Padre nostro.*

Gesù ci invita a pregare il Padre di darci tutto ciò di cui abbiamo bisogno per realizzare la nostra missione di cristiani.

Ci invita a chiedere per oggi un pane misterioso: "Padre, dacci oggi il nostro pane quotidiano".

Ascoltiamo Gesù che ci insegna qual è il pane che il Padre ci dona.

📖 **DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI**
6,32-40 . 48-58

In quel tempo Gesù disse: <<In verità, in verità vi dico: non Mosè vi ha dato il pane dal cielo, ma il Padre mio vi dà il pane dal cielo, quello vero; il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo>>.

Allora gli dissero: <<Signore, dacci sempre questo pane>>.

Gesù rispose: <<Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete.

Vi ho detto però che voi mi avete visto e non credete.

Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me; colui che viene a me, non lo respingerò, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

E questa è la volontà di colui che mi ha mandato, che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma lo risusciti nell'ultimo giorno.

Questa infatti è la volontà del Padre mio, che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; io lo risusciterò nell'ultimo giorno>>.

Io sono il pane della vita.

I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti;

questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo>>.

Allora i Giudei si misero a discutere tra di loro: <<Come può costui darci la sua carne da mangiare?>>.

Gesù disse: <<In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me.

Questo è il pane disceso dal cielo, non come quello che mangiarono i padri vostri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno>>.

L COMMENTO

In questa discussione con gli abitanti di Cafarnaò Gesù vuole rivelare che il Padre offre loro un pane di vita, che viene dal cielo e porta la vita eterna. e indica se stesso come tale pane disceso dal cielo.

Questa discussione ci aiuta a capire che cosa significa la domanda: "dacci oggi il nostro pane quotidiano". Il pane non designa il pane materiale, ma ciò che è rappresentato dal pane, cioè il cibo necessario, indispensabile per la nostra sussistenza umana e spirituale.

Il pane "di ogni giorno" si riferisce al futuro, all'avvento definitivo del regno; non designa direttamente il pane terrestre ma quello celeste.

Abitualmente il pane della vita e l'acqua della vita nella Bibbia designano la felicità del paradiso; riassumono la sovrabbondanza dei beni materiali e spirituali. Il pane designa quindi la felicità che il Cristo darà a tutti i suoi discepoli, e li servirà lui stesso, nel momento in cui si completerà la storia della salvezza.

◇ Perché condividiamo di più la gioia che abbiamo ricevuto da te, Signore, noi ti preghiamo.

✝ **Signore noi ti preghiamo.**

◇ Perché condividiamo di più la speranza che ci viene da te, Signore, noi ti preghiamo.

✝ **Signore noi ti preghiamo.**

◇ Perché condividiamo di più tutte le ricchezze che riceviamo da te, Signore, noi ti preghiamo.

✝ **Signore noi ti preghiamo.**

◇ Perché condividiamo di più l'amore che abbiamo ricevuto da te, Signore, noi ti preghiamo.

✝ **Signore noi ti preghiamo.**

* Silenzio

P Invocazioni

(ogni invocazione sarà intervallata da un momento di silenzio)

✝ Padre, rendici solidali con quanti soffrono e penano.

✝ Rendici solidali con quanti cercano invano un lavoro.

✝ Rendici solidali con i genitori che non riescono a dare ai figli ciò di cui hanno bisogno.

✝ Rendici solidali con i bambini che vengono maltrattati e con quanti nel mondo sono senza pane.

✝ Rendici solidali con i giovani nei quali non si ha più fiducia.

✝ Rendici solidali con gli esiliati, i profughi, le popolazioni in guerra, con tutti coloro che vengono scacciati dalla loro patria.

<<Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me>>.

Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore finché egli venga.

Perché chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore.

Ciascuno, pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di questo calice;

perché chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

È per questo che tra voi ci sono molti ammalati e infermi, e un buon numero sono morti.

Se però ci esaminassimo attentamente da noi stessi, non saremmo giudicati;

quando poi siamo giudicati dal Signore, veniamo ammoniti per non esser condannati insieme con questo mondo.

Per ciò, fratelli miei, quando vi radunate per la cena, aspettatevi gli uni gli altri.

P Riflessione

G. *Il senso autentico dell'eucaristia diventa, da solo, una scuola d'amore per il prossimo.*

Gesù, offrendosi a noi come pane della vita, ci educa a questo amore. Infatti ci mostra il valore agli occhi di Dio, di ogni essere umano, nostro fratello e nostra sorella.

Ci insegna anche a diventare particolarmente sensibili ad ogni sofferenza e ad ogni miseria umana, a tutte le ingiustizie e torti, cercando tutti i mezzi per porvi rimedio.

L G. Ora preghiamo il Signore perché ci aiuti a vivere autenticamente l'eucaristia.

✚ Perché sappiamo condividere di più il pane che abbiamo ricevuto da te, Signore, noi ti preghiamo.

✚ **Signore noi ti preghiamo.**

Tuttavia il pane di domani non esclude certo il pane terrestre e quotidiano. Esso comprende tutto ciò di cui abbiamo bisogno, anche ora, per il corpo e per l'anima: il pane materiale e il pane spirituale dell'eucaristia.

Per noi cristiani il nostro pasto terrestre è immagine e anticipazione del banchetto celeste. Per cui dobbiamo mangiare ogni nostro pasto alla maniera del Cristo e in sua presenza; lui che sazia i discepoli affamati e assetati e li colmerà definitivamente nel suo regno.

* **Pausa di silenzio**

Canto :

P Meditazione (a più voci)

✚ *Signore Gesù, invitandoci a chiedere per oggi il pane di domani ci fai vedere tutti coloro che soffrono la fame e la sete, nel corpo e nell'anima; ci insegni a domandare con fede che già oggi il Padre ci conceda di pregustare la gloria eterna.*

✚ *Signore Gesù, invitandoci a chiedere per oggi il pane di domani, tu vuoi insegnarci ad accogliere tutto da Dio giorno dopo giorno; tu vuoi preservarci dal dimenticare Dio, nostro Padre, per effetto dell'orgoglio e dell'abbondanza dei beni nel nostro cammino verso il regno.*

✚ *Come Israele nel deserto, tu ci inviti a chiedere ed a ricevere la nostra razione di manna per la giornata; vuoi impedirci, con questa umile preghiera, di essere sufficienti a noi stessi, di sostituirci a poco al Padre, fonte di ogni bene, e di chiuderci in una indipendenza che sarebbe fatale.*

✚ Signore Gesù, invitandoci a chiedere il nostro pane quotidiano, tu ci spingi a fare ciò che domandiamo, a fare cioè delle nostre vite un pane condiviso, a vivere la condivisione fraterna, a compiere realmente la condivisione del pane. Grazie per questo dono prezioso, per questa preghiera per il pane che ci spinge a farci pane spezzato per un mondo migliore.

📖 **Pregghiera litanica**

✚ **Ripetiamo insieme: Signore, donaci il tuo pane.**

Signore, tu solo puoi saziare il nostro desiderio di vita,
dona il tuo pane a quanti hanno fame,
dona la fame di te a quanti hanno il pane,
ti preghiamo:

✚ **Signore, donaci il tuo pane.**

Signore, tu solo sei la nostra forza di vita;
dona la tua forza a quanti sono deboli,
dona l'umiltà a quanti si credono forti,
ti preghiamo:

✚ **Signore, donaci la tua forza.**

Signore tu solo sei la nostra verità;
dona la fede a quanti dubitano,
dona il dubbio a quanti credono di possederti,
ti preghiamo

✚ **Signore, donaci la verità.**

Signore, tu solo sostieni la nostra speranza,
dona fiducia a quanti hanno paura,
dona il tuo timore a quanti
hanno troppa fiducia in se stessi,
ti preghiamo:

✚ **Signore., sostieni la nostra speranza.**

e

Canto:



DONACI IL TUO PANE.....

.....**PER VIVERE NELL'AMORE**

✚ **Guida:** *Il pane eucaristico è il dono piu' grande che Dio ci fa. E' lo stesso Cristo il suo dono per noi.*

Il pane che spezziamo e condividiamo tra noi, ci chiama alla condivisione di ciò che siamo e ciò che possediamo.

In questo brano l'apostolo Paolo mette in risalto quello che gli abitanti di Corinto avevano dimenticato: cioè il vero senso dell'eucaristia.

Ascoltiamo con attenzione:



Dalla prima lettera di San Paolo ai Corinti 11,17-33

Fratelli, mentre vi do queste istruzioni, non posso lodarvi per il fatto che le vostre riunioni non si svolgono per il meglio, ma per il peggio.

Innanzi tutto sento dire che, quando vi radunate in assemblea, vi sono divisioni tra voi, e in parte lo credo.

E' necessario infatti che avvengano divisioni tra voi, perché si manifestino quelli che sono i veri credenti in mezzo a voi.

Quando dunque vi radunate insieme, il vostro non è più un mangiare la cena del Signore.

Ciascuno infatti, quando partecipa alla cena, prende prima il proprio pasto e così uno ha fame, l'altro è ubriaco.

Non avete forse le vostre case per mangiare e per bere? O volete gettare il disprezzo sulla chiesa di Dio e far vergognare chi non ha niente? Che devo dirvi? Lodarvi? In questo non vi lodo!

Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: <<Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me>>.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: